Discarica di rifiuti non pericolosi
Cordenons (PN)

Valutazione di Impatto Ambientale

D.G.R n. 1181 del 24/06/2011 e s.m.i.

ISTANZA DI VARIAZIONE PRESCRIZIONE
Prescrizione n. 3
DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

ELABORATO 1
Relazione tecnica

Approvato	C. Faraone K. Gamberini		
Controllato	L. Savigni		
Redatto	M. Bartoli		
Rev.	00	**Data**	30/11/2017
Cod. Doc.	DS 01 PN VA 00 M1 I1 01.00	**Pagine**	1 di 10

SOMMARIO

A PREMESSA 3

B DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA 4

B.1 RISPOSTA AL PUNTO 1 4

B.2 RISPOSTA AL PUNTO 2 4

B.3 RISPOSTA AL PUNTO 3 4

B.4 RISPOSTA AL PUNTO 4 6

B.5 RISPOSTA AL PUNTO 5 7

B.6 RISPOSTA AL PUNTO 6 7

B.7 RISPOSTA AL PUNTO 7 8

C APPENDICE 1 9

A PREMESSA

Scopo del presente documento è quello di fornire puntuale risposta alla richiesta di integrazioni avanzata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con Protocollo amb/2017/0048113 del 07/11//2017, ricevuta dalla Scrivente in pari data.

B DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

B.1 RISPOSTA AL PUNTO 1

1) Specificare se si prevede una richiesta di deroga dei parametri di accettabilità in discarica (richiesta già presentata, ma per altri CER, nel 2012); in quest'ultimo caso dovrà essere presentata idonea documentazione a supporto;

Non è intenzione della Scrivente richiedere deroga dei parametri di accettabilità in discarica. Si prevede che le tipologie dei rifiuti per cui si richiede autorizzazione presentino eluati conformi ai criteri autorizzati e questo rappresenta di fatto il vincolo all'accettabilità degli stessi.

Nonostante la discarica in oggetto sia classificata come sottocategoria ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. c) del DM 27/09/2010 - "discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas", ai fini dell'accettabilità dei rifiuti nella discarica in oggetto si fa riferimento a quanto previsto per le discariche per rifiuti non pericolosi di cui alla Tab. 5 dell'art. 6 del succitato decreto e ss.mm.ii..

B.2 RISPOSTA AL PUNTO 2

2) Analogamente a quanto già presentato nel 2012 per una richiesta similare, presentare adeguata analisi di rischio sito specifica con riguardo alle emissioni della discarica, idoneità del sito ed, eventualmente, prevedere richiesta di deroghe per specifici parametri, quali ad esempio DOC e TDS;

Come specificato in risposta al punto 1, con la presente non si richiedono deroghe ai criteri di accettabilità autorizzati e previsti dalla norma, in quanto saranno applicati i limiti e relative note riportati in tab. 5 dell'art. 6 del succitato decreto.

Pertanto la presente documentazione non sarà corredata di analisi di rischio.

B.3 RISPOSTA AL PUNTO 3

3) Specificare univocamente se i rifiuti speciali ammessi in discarica verranno accettati solamente per la parte non più recuperabile degli stessi. A riguardo dovranno essere presentati alcuni dei criteri, anche di tipo merceologico, sui quali si baserà la valutazione dell'effettiva non recuperabilità dei rifiuti speciali da conferire in discarica;

Con riferimento alle tipologie di rifiuti ammesse al trattamento in discarica, come riportato nella richiesta di modifica della prescrizione n. 3 del Provvedimento di VIA, è intenzione della Scrivente richiedere integrazione dell'elenco approvato con Autorizzazione Integrata Ambientale n. 29/2012 e s.m.i. con le seguenti tipologie:

- 03 03 07 – scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone;
- 03 03 10 – scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica;
- 17 05 04 – terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03;
- 17 05 06 – fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05;
- 17 05 08 – pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
- 19 13 02 – rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
- 19 13 04 – fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni diversi di cui alla voce 19 13 05
- 19 13 06 – fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07

In merito alla tipologia 19 12 12 – altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11, già autorizzata, alla luce della variazione della prescrizione n. 3, così come proposta, la stessa comprenderà i rifiuti derivanti da impianti di trattamento di rifiuti speciali.

I rifiuti di cui sopra sono per lo più derivanti da processi ed impianti di trattamento rifiuti e non presentano possibilità di recupero.

In sintesi:

- I rifiuti della famiglia 03 03 sono scarti della lavorazione della carta destinati per lo più ad impianti di recupero energetico, ubicati sul territorio nazionale, fino a saturazione della capacità degli stessi; tale capacità non è comunque in grado di far fronte all'intera produzione, pertanto la parte residuale è di norma conferita in discarica;

- I rifiuti della famiglia 19 12 sono scarti che derivano da impianti di trattamento meccanico rifiuti (es. selezione) e che quindi residuano da processi di recupero/smaltimento in quanto non recuperabili diversamente;

- I rifiuti della famiglia 19 13 sono anch'essi residuali da processi di trattamento rifiuti;
- I rifiuti della famiglia 17 05 sono di norma destinati a discarica per quelle frazioni non idonee per essere recuperate.

In ogni caso il conferimento e l'accettabilità in discarica seguirà quanto previsto nelle procedure del sistema qualità Herambiente Spa.

Una delle dichiarazioni, in capo al produttore, che devono essere rilasciate ai fini dell'accettabilità dei rifiuti in discarica è la seguente (si veda Modulo M0007 – "Parte da compilare obbligatoriamente per i rifiuti destinati allo smaltimento finale in discarica"):

[…] Comma 2, lettera k) Allegato 1 DM 27 settembre 2010

Il sottoscritto dichiara che il rifiuto può essere smaltito in discarica in quanto non può essere recuperato e/o riciclato. […]

Il succitato Modulo è integralmente riportato in Appendice 1 alla presente relazione.

B.4 RISPOSTA AL PUNTO 4

4) Specificare ulteriormente ed univocamente le motivazioni secondo le quali la discarica potrebbe diventare elemento di potenziamento della disponibilità impiantistica regionale per alcune tipologie di rifiuto che attualmente migrano verso altre destinazioni posto che le previsioni di smaltimento per tali rifiuti non sembrano coerenti con le indicazioni del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali;

La discarica di Cordenons, qualora autorizzata a ricevere rifiuti speciali dal Territorio Regionale, rappresenta, di fatto, un bacino a disposizione dei produttori di tali tipologie di rifiuti che operano in Friuli Venezia Giulia.

La vicinanza della discarica di Cordenons rispetto a destinazioni extra regionali rappresenta, per le imprese produttrici dei rifiuti, un vantaggio competitivo poiché permette di accedere allo smaltimento supportando minori costi di trasporto, oltre agli indubbi benefici dal punto di vista ambientale generati dalla riduzione delle distanze percorse dai mezzi.

Come esplicitato al punto precedente tale opportunità è rivolta ai produttori di rifiuti residuali ovvero non idonei ad essere recuperati/riciclati in appositi impianti di trattamento.

B.5 RISPOSTA AL PUNTO 5

5) Valutare l'eventuale incremento del rischio di inquinamento della falda rispetto alla situazione già autorizzata, sia in relazione alle normali operazioni di conferimento, sia in relazione a possibili incidenti legati a queste particolari tipologie di rifiuti, con particolare riferimento agli aspetti legati alle componenti ambientali tutelate nell'adiacente sito Natura 2000 ZPS "Magredi di Pordenone";

Le tipologie di rifiuti speciali non pericolosi per cui si chiede autorizzazione al conferimento nella discarica di Cordenons, come detto, presentano eluati conformi ai criteri di accettabilità attualmente autorizzati (art. 6, tab. 5 del DM 27/09/2010 e ss.mm.ii.); pertanto, fatte salve:

- le modalità costruttive della discarica (presidi di fondo, di copertura, di gestione percolato e biogas);
- la priorità di accesso ai rifiuti di origine urbana;
- le quantità massime conferibili giornalmente ed annualmente;
- le modalità gestionali relative al conferimento, all'accettabilità, allo scarico ed all'abbancamento dei rifiuti;

precedentemente valutate in sede di VIA, il conferimento degli stessi, per la quota residuale non occupata dai rifiuti di origine urbana, non comporta aggravio di rischio di inquinamento della falda e/o aggravio dell'incidenza sulle componenti ambientali tutelate nell'adiacente sito Natura 2000 ZPS "Magredi di Pordenone".

B.6 RISPOSTA AL PUNTO 6

6) Considerato che la discarica in oggetto è situata in zona soggetta a vincolo di cui alla legge n. 13/98, si ritiene opportuno che il proponente già in questa fase effettui un'analisi più dettagliata sui rischi ambientali legati al conferimento delle specifiche tipologie di rifiuto valutando, altresì, i parametri di concentrazione dell'eluato per i quali si richiede eventualmente la deroga ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera c) del DM 27/09/2010;

Come specificato in risposta ai precedenti punti 1 e 2, non si intende richiedere deroga ai criteri di accettabilità indicati in tab. 5 del DM 27/09/2010 e conseguentemente non si procederà con analisi di rischio.

B.7 RISPOSTA AL PUNTO 7

7) Esplicitare come ha influito la riduzione di volumetria determinata dalla presenza del cumulo di rifiuti contenenti amianto – che verrà smaltito attraverso celle monodedicate all'interno del sito di discarica – sulle capacità di smaltimento giornaliere di rifiuti provenienti dall'esterno.

Come previsto nell'autorizzazione integrata ambientale, fino la completo smaltimento dei rifiuti 170605*, già presenti in sito, il conferimento dei rifiuti provenienti dall'esterno nelle celle n.1 e n.2 potrà avvenire solamente nel turno di lavoro mattutino (ore 7-12) mentre il turno di lavoro pomeridiano (ore 13-18) dovrà essere dedicato esclusivamente allo smaltimento dei rifiuti interni provenienti dal cumulo nelle celle n.3 e n.4.

L'organizzazione dei conferimenti giornalieri nella fascia oraria mattutina (5 ore) non comporta in ogni caso la necessità di ridurre le quantità medie giornaliere conferibili.

Infatti, considerando cautelativamente un carico medio per mezzo di 20 t e le quantità medie conferibili circa pari a 325 t/g (come da progetto), nell'orario mattutino si verificherà il passaggio di circa 16 mezzi ovvero 3-4 mezzi /ora.

Tale flusso è assolutamente compatibile con i tempi ordinari di accettazione, scarico ed abbancamento rifiuti in discarica che sono dell'ordine di 10-15 minuti a mezzo.

Per quanto sopra, si ritiene che la riduzione della volumetria determinata dalla presenza del cumulo di rifiuti contenenti amianto non influisca sulle capacità di smaltimento giornaliere dei rifiuti provenienti dall'esterno.

C APPENDICE 1

HERAmbiente Società del Gruppo Hera	ALLEGATO A ALLA SCHEDA DESCRITTIVA E DI CARATTERIZZAZIONE DI BASE DEL RIFIUTO N. _ _ _ _ _ _ _ _ M.0007	Rev 3 del 06/10/2014 PAG. 1 DI 2

Codice Europeo del Rifiuto ___|___|___|___|___|___|

PARTE DA COMPILARE OBBLIGATORIAMENTE PER I RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO FINALE IN DISCARICA

Rif. DM 27.09. 2010 e D.Lgs 36/2003

BARRARE LE VOCI DI INTERESSE

Comma 2, lettera c) Allegato 1 DM 27 settembre 2010

Descrizione del trattamento dei rifiuti effettuato, (ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 36/2003), presso il luogo di produzione ai fini della riduzione dei volumi e/o della natura pericolosa dei rifiuti da conferire in discarica:

operazioni di cernita compresa la raccolta differenziata effettuata presso il luogo di produzione

trattamento fisico (specificare) _

trattamento termico (specificare) _

trattamento chimico (specificare) _

trattamento biologico (specificare) _

altro (specificare) _

Nel caso il rifiuto non sia stato sottoposto ad alcun trattamento, motivare (ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera b del D.Lgs. 36/2003) perché il trattamento non è considerato necessario:

rifiuto il cui trattamento non contribuisce al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, riducendo la quantità dei rifiuti o i rischi per la salute umana e l'ambiente, e non risulta indispensabile ai fini del rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente.

altro (specificare) _

_ _

Comma 2, lettera d) Allegato 1 DM 27 settembre 2010

Tendenza del rifiuto a produrre percolato:

A) nulla; B) media; C) elevata; Vedi certificato analitico allegato

Comportamento e caratteristiche del percolato:_ _

Comma 2, lettera h) Allegato 1 DM 27 settembre 2010

Il sottoscritto dichiara che il rifiuto può essere smaltito in discarica in quanto non rientrante nelle seguenti casistiche (esclusioni di cui all'art. 6 del D.Lgs 36/2003):

- rifiuti allo stato liquido e possiede un residuo secco> 25%;
- rifiuti classificati come esplosivi, comburenti , infiammabili (All. I D.Lgs 152/06, Allegati alla parte IV);
- rifiuti contenenti sostanze classificate come R 35 (concentrazione >=1%);
- rifiuti contenenti sostanze classificate come R 34 (concentrazione >=5%);
- rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (All. I D.Lgs 152/06, Allegati alla parte IV; DM 219/2000);
- Rifiuti contenenti sostanze chimiche non identificate e/o nuove provenienti da attività di ricerca, di sviluppo o di insegnamento, i cui effetti sull'uomo e/o sull'ambiente non sono noti (ad esempio rifiuti di laboratorio, ecc.)
- Rifiuti della produzione di principi attivi per biocidi (D.Lgs 174/2000) e per prodotti fitosanitari (D.Lgs 194/95);
- Interiora di animali e carcasse di animali morti o abbattuti che rientrino nei "materiali specifici a rischio di cui al DM n. 263/2000 e s.m.i. e D.Lgs n. 508/1992
- rifiuti che contengono o sono contaminati da PCB in quantità superiore a 50 ppm;
- rifiuti che contengono o sono contaminati da diossine e furani in quantità superiore a 10 ppb;

Pag. 1 di 2

HERAmbiente Società del Gruppo Hera	ALLEGATO A ALLA SCHEDA DESCRITTIVA E DI CARATTERIZZAZIONE DI BASE DEL RIFIUTO N. _ _ _ _ _ _ _ _ M.0007	Rev 3 del 06/10/2014 PAG. 2 DI 2

- rifiuti che contengono o sono contaminati da CFC e HCFC in quantità superiore allo 0,5% in peso;
- rifiuti contenenti sostanze chimiche nuove o non identificate;
- pneumatici fuori uso interi o tritati esclusi in entrambi i casi quelli per biciclette;
- rifiuti con PCI (potere calorifico inferiore) > 13000 KJ/Kg (dal 31/12/2009 e succ. proroghe);
- il rifiuto non è stato miscelato o diluito con altri rifiuti al solo fine di renderlo conforme ai criteri di cui sopra;
- rifiuti che ricadono nel campo di applicazione della Reg. CE n. 1069/2009 del 21 ott. 2009 e s.m.i.

Al fine dello smaltimento del rifiuto in discarica per rifiuti non pericolosi, il sottoscritto dichiara inoltre:

- il rifiuto non contiene o non è contaminato da fibre minerali artificiali (lana di roccia e/o vetro) o rifiuti contenenti manufatti da esse composte;
- il rifiuto non contiene o non è contaminato da materiali a base di gesso (es. cartongesso);
- il rifiuto non contiene o non è contaminato da materiali edili costituiti da amianto legato in matrici cementizie o resinoidi (in caso di eternit ecologico allegare documentazione che ne attesti l'assenza);
- il rifiuto non contiene o non è contaminato da PCB in quantità superiore a 10 ppm;
- il rifiuto non contiene o non è contaminato da diossine e furani in quantità superiore a 2 ppb.

Comma 5, Articolo 1 DM 27 settembre 2010

Il sottoscritto dichiara che il rifiuto può essere smaltito in discarica in quanto non contiene e/o non è contaminato da inquinanti organici persistenti conformemente a quanto previsto dal Reg. CE n. 850/2004 e s.m.i.

Comma 2, lettera i) Allegato 1 e Comma 4 Articolo 1 DM 27 settembre 2010,

Categoria di discarica alla quale i rifiuti sono ammissibili:

Inerti Pericolosi Non Pericolosi Sottocategoria per Non Pericolosi dedicata:_ _

_ _

Comma 2, lettera j) Allegato 1 DM 27 settembre 2010

Eventuali precauzioni da adottare in discarica (descrivere): _

_ _

Comma 2, lettera k) Allegato 1 DM 27 settembre 2010

Il sottoscritto dichiara che il rifiuto può essere smaltito in discarica in quanto non può essere recuperato e/o riciclato.

Campionamento dei rifiuti Allegato 3 DM 27 settembre 2010

(da compilare solo se il Campionamento del Rifiuto è stato eseguito dal produttore)

Il sottoscritto dichiara che il campionamento è stato effettuato secondo le proprie Procedure interne in quanto l'azienda è dotata di appropriato sistema di garanzia della qualità compreso un controllo periodico indipendente. Allegare:

- Procedura interna di campionamento rifiuti adottata
- Certificato di qualità rilasciato da ente indipendente (UNI EN ISO 9000 / ISO 14000/…)
- Piano di Campionamento (conformemente a UNI EN 14899)
- Verbale di Campionamento (conformemente a UNI 10802)

Timbro e firma del Produttore/Detentore

(Legale Rappresentante o avente delega)

Data di compilazione

______________________ ___________________________